



*Linea politica della lista  
"Cultura e società"*

*Presentatore Yuri Pastore Corrado*

**Ancora Italia come unica alternativa politica  
all'imperante totalitarismo liberista, bellico e sanitario.**

**1) Opposizione al politicamente corretto, al pensiero unico e alla cancellazione di cultura e storia**

E' nostro dovere denunciare apertamente il politicamente corretto, innanzitutto come salvaguardia della nostra dignità e intelligenza dal suo desiderio doloso di obbligarci ad accettare l'errore, fingendo che sia per il bene comune. La sovranità di un Paese inizia da quella mentale dei propri cittadini liberi dal giogo del pensiero unico conformista che non accetta altre realtà al di fuori di esso. In tale ottica il tentativo liberista di cancellare cultura e storia trova in Ancora Italia un baluardo invalicabile capace di disvelare l'inganno degli architetti della globalizzazione. Le politiche culturali svolgono un ruolo chiave per valorizzare lo sviluppo del ragionamento critico dei cittadini attraverso servizi e strutture accessibili a tutti, tramite la valorizzazione del patrimonio artistico, promuovendo una editoria libera dalle catene del convenzionalismo e in generale potenziando quel tessuto nostrano che ci caratterizza nello scacchiere mondiale.

**2) Emergenza educativa**

Occorre riscoprire che per gli uomini e le donne, l'essere liberi non significa crearsi una legge, la propria legge, ma imparare a conoscere, a comprendere il senso della legge, a cominciare da quella che è inscritta nella propria natura, quella che suggerisce la propria coscienza e che molte leggi esprimono già con chiarezza. L'aver perso questa capacità critica impone di sanare questa "emergenza educativa" che non va circoscritta all'età dell'adolescenza, ma va estesa a tutto l'arco della vita, bisogna sollecitare tutte le donne e tutti gli uomini a riprendere in mano il proprio progetto di vita, a interrogarsi sulla sua coerenza, a individuarne le contraddizioni. Bisogna riprendere e insegnare gli aspetti etici della vita per raggiungere la capacità di autodeterminazione dei popoli e dei singoli individui per il bene reciproco. Il principio di autodeterminazione, svincolato da riferimenti etici e normativi precisi, non è altro che la legittimazione del proprio egocentrismo, con la sua potenziale deriva naturale nell'egoismo o nella capricciosità volubile. Noi perseguiamo lo scopo che è l'obiettivo principale di ogni processo educativo: insegnare e imparare a distinguere il bene dal male per poter essere davvero giusti.

**3) Ritorno alla piena sovranità**

In un mondo dominato dalla grande finanza, che ha come unico obiettivo l'assoggettamento dei popoli, è fondamentale riacquisire il concetto di sovranità. Alla luce di questo fondamentale assunto, come forza politica, chiediamo l'uscita del nostro paese dalle strutture sovranazionali quali NATO, UE, Euro e OMS che rappresentano il grimaldello per svuotare di democraticità il nostro paese. Deve cessare fin da subito l'invio di armi al regime ucraino, le assurde sanzioni imposte alla

Russia e ripartire costruendo buoni rapporti diplomatici. L'attuale guerra sta demolendo la nostra economia infliggendo una ferita al tessuto sociale incapace di esprimere il proprio dissenso poiché ammantato da una stampa asservita al potere. In tale ottica è opportuno porre ai margini la luciferina stagione dell'unipolarismo atlantista per giungere ad una visione multipolare dove i singoli paesi, riacquisita la sovranità, possano per il tramite della solidarietà ritrovare un equilibrio ad attualmente sotto attacco dal globalismo mondialista che rappresenta oggi la quinta essenza del regime del novecento.

#### **4) Rinforzare la sanità pubblica**

La follia pandemica ha alzato la coltre dei problemi sanitari che attanagliano il nostro paese. In merito a questo è fondamentale attivare piani di medicina territoriale e di prossimità. La sanità pubblica deve ripartire da un programma di ristrutturazione al fine di sottrarla dagli interessi dei privati. Gli obblighi sanitari che hanno macchiato la nostra carta costituzionale e piegato i cittadini italiani con il vile ricatto della sospensione dal lavoro devono essere adeguatamente rivisti in una commissione che faccia finalmente luce su questa oscura pagina della seconda Repubblica. Ancora Italia ricorda che l'autodeterminazione del singolo rappresenta la massima tensione della Costituzione.

#### **5) La lesa dignità umana**

La follia sanitaria scatenata nel periodo pandemico ha eroso la dignità umana attraverso la sottrazione di momenti di vita sociale e di incontro come lo sport, la cultura e in generale l'aggregazione. La vita all'aria aperta, l'attività sportiva, l'attività culturale saranno organizzate in spazi appositi e si faciliterà la partecipazione in ogni fascia di età. Dove possibile saranno i cittadini stessi ad organizzare tali attività, associandosi in consulte giovanili, circoli ricreativi od associazioni con il supporto degli enti pubblici. Sano stile di vita significa anche mangiare in modo sano, naturale, genuino, come la nostra tradizione ci insegna. Il cittadino deve perseguire sani stili di vita come prevenzione di molte patologie più o meno gravi; questo porterà ad una diminuzione all'utilizzo dei farmaci ed al potenziamento del sistema immunitario naturale. L'aggregazione giovanile, ma anche in età avanzata, sarà favorita come antidoto alla solitudine, saranno favoriti i centri aggregativi e gli impianti polisportivi, in modo che tutti possano partecipare in base alle proprie potenzialità, esigenze e passioni.

#### **6) Il tema del lavoro**

La legislazione relativa alla precarizzazione e l'attacco al lavoro autonomo devono essere azzerati tramite una piena occupazione, un salario minimo a 1200 euro, una riconsiderazione della forza lavoro data dal reddito di cittadinanza, maggiore sostegno economico agli invalidi promuovendo l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato per garantire una vita dignitosa presente e futura. Potenziamento del welfare per la famiglia come nucleo fondante di una società civile. La reintroduzione della scala mobile per salvaguardare i salari dei cittadini, difesa del lavoro autonomo e del *made in Italy* come punto di orgoglio del nostro Paese.

#### **7) Ritorno ad una economia mista che riprenda una programmazione industriale in senso antiliberista**

Importanti settori economici come le infrastrutture e l'energia devono tornare in mano al pubblico attraverso un piano industriale che li sviluppi in senso autarchico. Se tali settori sono connessi alle imprese private la vita del Paese è a rischio. Potenziamento della sanità, dei trasporti e della scuola come punto di partenza per la ricostruzione di un tessuto sociale cannibalizzato dal mercato liberista. La controriforma renziana della "buona scuola" svuota di dignità uno dei principali settori di uno Stato e, in tale ottica, va abolita per restituire dignità e finanziamenti sempre mirati al

potenziamento di uno sviluppo pubblico. Sempre sulla scuola la piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo da perseguire attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Per quanto concerne le pensioni è opportuno superare la illogica contabilità finanziaria per approdare ad una visione reale e dei bisogni del mondo del lavoro. Un programma di economia mista non può che opporsi alla sete di potere delle multinazionali che devono essere tassate alla stregua delle attività italiane dei settori corrispondenti. Altro fondamentale passaggio deve essere la nazionalizzazione integrale del settore creditizio che accompagnerà il nostro paese verso l'uscita da quella moneta unica privata che ha dilaniato il nostro paese da un punto di vista economico e sociale.

#### **8) Serio tavolo di lavoro e di analisi sulle migrazioni**

Sul tema immigrazione: si finge di voler accogliere e integrare. In verità si favorisce l'immigrazione come deportazione di massa di esseri umani, per avere schiavi ricattabili e a basso costo. Problema: la stupidità delle sinistre sta nell'elogiare l'immigrazione, facendo il gioco del capitale; la stupidità delle destre sta nel prendersela con i migranti e non con chi, in alto, ha interesse a favorire l'immigrazione come esercito industriale di riserva. Questo il paradosso della situazione. Occorre fin da subito un tavolo di lavoro per comprendere il problema e scardinarlo dalle fondamenta.